

Punti salienti del dibattito consiliare relativo agli oggetti iscritti ai numeri 6, 7 e 8 in odg del Consiglio comunale del 24/9/2014.

L'Ass. Buccelli precisa che valutando gli equilibri ha rilevato due criticità:

- incertezza sul versante entrate, dovuta principalmente all'IMU. Gli uffici, dalle stime condotte sulla base del versamento della prima rata, hanno evidenziato una proiezione in calo nel versamento per la seconda rata e così anche per le multe e per la stima del recupero dall'evasione fiscale;

- e versante spesa. Sofferenza da un punto di vista tecnico: la gara sui premi assicurativi, condotta insieme al Comune di Casalecchio, è andata deserta per alcuni lotti, per cui si è proceduto alla rinegoziazione dei premi assicurativi che ha prodotto un incremento di 80 mila euro.

E' stata quantificata una maggiore spesa di 118 mila euro per ASC, per emergenze dovute, purtroppo, alla crisi economica perdurante, per supporto ai minori, alle famiglie e ai disabili.

E' un momento critico per il nostro Comune. Purtroppo molti ammortizzatori sociali, avviati circa 3 anni fa, sono in scadenza proprio quest'anno con un notevole impatto sulle famiglie.

Oggi la crisi sta colpendo anche quelle famiglie che fino a ieri versavano in condizione di benessere.

Sul versante utenze è stato stimato un incremento di 113 mila euro, dovuto all'aumento del costo dell'energia ma anche alle nuove zone del territorio che si aggiungono e si sviluppano.

Un ulteriore incremento è dato dalle spese legali per 17 mila euro per una causa che ha avuto origine alla fine degli anni '70 e che, giungendo alla sua conclusione definitiva, comporterà tale spesa aggiuntiva per la rivalutazione di un'indennità di esproprio.

La situazione generale di incertezza sull'entrata e l'impossibilità di tagliare dei servizi a supporto delle famiglie induce a mettere in campo un'azione che non piace a nessuno ma che salvaguarda i conti dell'Amministrazione da un eventuale gettito minore assicurando il rispetto del patto di stabilità: l'obiettivo del patto è di 3milioni e 300mila, coperto ad oggi per un milione e ottocento mila. L'Amministrazione ha fatto richiesta alla Regione di altri fondi e si sta provvedendo a mettere in vendita dei beni.

La situazione generale deve essere affrontata con responsabilità: Zola è Comune che non ha mai avuto problemi di bilancio, è in salute con più di 3milioni di euro di avanzo che però non possono essere utilizzati. Insieme ai tecnici è stata valutata la possibilità di un'azione congiunta che interviene sia sull'entrata che sulla spesa: un piano di contenimento di spesa dell'Ente, con un taglio di costi di circa 250mila euro (riduzione nei costi di personale, nell'area cultura-sport-scuola e nell'area tecnica) e un piano per le entrate: ritocco sia dell'IRPEF che dell'IMU perché in un momento di difficoltà occorre intervenire su tutti: lavoratori, pensionati e proprietari di immobili: la delibera in discussione al punto 6 propone un aumento dell'addizionale IRPEF di un punto. Tale aliquota è sempre stata la più bassa, assieme al Comune di Castenaso e passando dallo 0,5 allo 0,6 rimane pur sempre una fra le più basse.

L'Assessore sottolinea che la tassazione del Comune di Zola Predosa rimane ancora una fra le più basse dei Comuni della Provincia. L'altra delibera (punto 7 in odg) propone l'aumento dell'aliquota dal 9,6 al 10 sugli immobili locati o utilizzati per esercizio di impresa.

L'Assessore dichiara di aver ricevuto diverse sollecitazioni da parte della commissione, dei sindacati, delle associazioni di categorie e ritiene necessario avviare un percorso per analizzare il bilancio in maniera più completa. Lo scenario generale sta cambiando e occorrerà valutare se si potrà continuare ad offrire i servizi come oggi, mantenendo ferma la volontà di stare al fianco dei cittadini e di dare risposte a chi ha più bisogno.

Il ruolo dell'Amministrazione dovrà avere una sempre maggiore sinergia con le altre realtà, amministrazioni e enti del territorio. L'aumento proposto costituisce uno sforzo importante ma rappresenta il modo per continuare a stare al fianco di chi ha bisogno.

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

La situazione è dinamica: a luglio c'è stato un ulteriore taglio di 109mila euro e molti aspetti della normativa non sono chiari. Per le scuole, il Comune di Zola non ha ottenuto fondi ma “spazi di patto di stabilità”. Situazione generale incerta che necessita di un piano di contenimento della spesa laddove viene considerata non fondamentale.

Interviene il Consigliere **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento 5 stelle, il quale si dichiara perplesso e si chiede come mai ad aprile andava tutto bene ed a settembre manca quasi un milione di euro. Sono state sbagliate le previsioni di entrate IMU: ma come sono state fatte? Non hanno tenuto conto della situazione economica contingente? Se fosse stata un'azienda, con un bilancio simile sarebbe fallita. Cosa è successo negli ultimi tre mesi?

Interviene il Consigliere **Stefano Lelli**, capogruppo Forza Italia, per precisare che una ditta privata fa il bilancio in relazione a ciò che prevede di incassare coi propri sacrifici mentre l'ente pubblico fa il bilancio partendo dai bisogni che intende soddisfare. Il Capo del Governo Renzi, nel momento di attuazione del decreto che ha tagliato i 109mila euro, ha parlato per gli enti locali di “bilanci orientati a favorire la politica del consenso”. In questi ultimi anni di Governo di sinistra sono stati tagliati quasi 2milioni e 8mila euro. L'Assessore ha fatto un'esposizione chiara ed ha previsto la condivisione di ragionamenti sull'erogazione di alcuni servizi. Il Consigliere sottolinea che il Comune deve dare sussidiarietà e solo se si terrà conto di questo basilare principio parteciperà alla discussione. Ritene che vi siano stati sprechi anche nel nostro Comune quando per tre/quattro anni è stato mantenuto un direttore di area, nonostante i servizi dell'area stessa fossero transitati ad ASC. Ritene gravosa un'aliquota IMU del 10,6 sui capannoni ed i negozi sfitti: ciò creerà un altro grosso problema perché molti cominceranno ad abbattere i tetti dei capannoni dando origine a problemi di natura sanitaria, urbanistica ed estetica. Si dichiara disponibile al coinvolgimento sui temi del bilancio. Manifesta solidarietà all'Assessore e preannuncia il voto contrario.

Interviene il Consigliere **Davide Gamberini**, capogruppo Insieme per Zola, apprezza il fatto che l'Assessore abbia presentato l'argomento e abbia chiesto il coinvolgimento di tutti ma non capisce come mai non sia stato rappresentato alcun problema ad aprile: ritiene che l'unico motivo sia da attribuire alle elezioni. Preannuncia voto contrario.

Interviene il Consigliere **Matteo Badiali**, capogruppo Zola bene comune, per proporre due ragionamenti uno di metodo ed uno di merito. Metodo: ritiene che le informazioni sui conti siano state date molto tardi ed a ridosso del Consiglio, inoltre ritiene molto svilto il ruolo del Consigliere e della Commissione in quanto non è stata offerta la possibilità di svolgere riflessioni oggettive ed è stata proposta una soluzione già definita. Preannuncia voto contrario. Un milione di euro di scarto non è poco. Proposte come il bilancio partecipato danno la vicinanza col territorio, altre realtà però hanno utilizzato bilanci armonizzati, per evitare previsioni fallaci; è d'accordo sulla progressività della tassazione. Occorre valutare come “un buon padre di famiglia”: si chiede se aumentando l'IRPEF si offrono dei servizi realmente interessanti per i cittadini. Se la normativa stessa pone in stato di incertezza occorre restare sulle certezze. Chiede uno sforzo verso un altro atteggiamento che preveda un maggior coinvolgimento delle minoranze e la condivisione. Chiede più incontri con una scaletta degli impegni e un cronoprogramma di lavoro.

Interviene il Consigliere **Ernesto Russo**, gruppo P.D., prima di intervenire manifesta la volontà di unirsi all'abbraccio a Giacomo Venturi.

Esprime alcune considerazioni condivise coi Consiglieri Follari, Torchi e Bai e si associa in gran parte a quanto già espresso dal cons. Badiali, che ha esposto un intervento dai contenuti costruttivi. La contestazione è sia nel metodo che nel merito. Per primo nei tempi: la Giunta parla per prima

volta del problema degli equilibri il 10/9 e la maggioranza ha il compito di avvallare una decisione già adottata: impossibilità di adempiere al ruolo di indirizzo e controllo verso l'attività della Giunta previsto dalla normativa. In realtà se non si approvano gli equilibri entro il 30 settembre l'art. 141, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 prevede un "*commissario ad acta*".

Preannuncia il voto favorevole, però fa rimarcare che l'aumento delle tasse non era previsto nel programma elettorale. Le stime appaiono sbagliate sia dal punto di vista tecnico che politico, sebbene le aliquote rimarranno ancora fra le più basse fra i Comuni della Provincia. Purtroppo alcune categorie colpite dall'aumento avrebbero meritato un'attenzione maggiore. Invita a non arrivare l'anno prossimo ad un'analogha situazione, ma a proporre un percorso partecipato perché l'impegno suo e dei Consiglieri Follari, Torchi e Bai sarà quello di controllare. Ritiene che si dovrà intervenire su temi cari anche ad altri gruppi consiliari: contributi alle associazioni, conferimenti alle partecipate in relazione ai servizi resi, seria politica all'evasione fiscale. Tutte misure che devono essere realmente attuate come quelle per la sicurezza. La progressività delle aliquote potrebbe essere una strada senza copiare però da altri Comuni che partono da aliquote più alte. Dichiaro voto favorevole non per disciplina di partito, ma per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini e auspica che queste siano soluzioni eccezionali e straordinarie.

Interviene il Consigliere **Davide Dall'Omo**, Capogruppo P.D., per ringraziare l'Assessore al bilancio che ha dovuto illustrare questa manovra e nota che la franchezza con cui l'Assessore si è espresso è stata considerata positivamente. Ringrazia le minoranze perché non hanno approfittato del momento per attaccare il gruppo di maggioranza ed hanno, invece, mostrato un forte senso di responsabilità e riconosciuto la gravità della situazione. Ringrazia i colleghi di maggioranza per il senso di responsabilità mostrato. E' evidente l'imbarazzo nel dover sconfessare quanto dichiarato pochi mesi fa: che le tasse non sarebbero aumentate. In Commissione l'Assessore ed il Sindaco si sono presi la responsabilità politica ma il Consigliere ritiene che le responsabilità politiche si basino su dati tecnici quando si parla di bilancio. Purtroppo il susseguirsi dei decreti ha creato una situazione di incertezza in cui sono maturate scelte politiche. Se i dati tecnici avessero configurato la situazione odierna, si sarebbero compiute scelte politiche diverse. Ripercorre i tempi in cui il suo gruppo politico è venuto a conoscenza della situazione: la relazione dei tecnici alla Giunta è pervenuta il 10 di settembre, nei due giorni successivi sono state ricompiute le verifiche e poi i tempi sono stati strettissimi per parlarne all'interno della maggioranza, coi sindacati e con le minoranze. I tempi hanno imposto alla maggioranza l'assunzione di una responsabilità pesantissima.. Chiede alla macchina comunale, che sempre ha fatto un grande lavoro, uno sforzo per cercare di tenere monitorato il più precisamente possibile l'andamento economico dell'Ente ed informarne subito la parte politica. Lo sbaglio di calcolo delle entrate può essere riconducibile al coas normativo. Il Consigliere chiede: perché non è stato avviato il progetto contro l'evasione fiscale, quando era previsto un recupero di 220mila euro e perché ci si accorge solo al 10 settembre che le entrate da multe costituiscono meno della metà della cifra prevista in bilancio? E' mancato un monitoraggio mese per mese. Ritiene non corretto il ragionamento del Cons. Lelli sulla costruzione di un bilancio in base ai bisogni. La macchina comunale è sempre stata infallibile perché ha sempre previsto in modo preciso il bilancio: oggi invece ci sono degli errori che devono trovare una soluzione.

Le soluzioni proposte gli sembrano le migliori perché vanno in tutte le direzioni: aumentare solo di un punto l'IRPEF, passare dal 9 e 6 al 10 sui capannoni e locali sfitti e risparmiare. L'Assessore ha parlato di disponibilità nella formazione dei nuovi bilanci ma anche della volontà di rimanere al fianco dei cittadini più bisognosi. Ringrazia per la disponibilità mostrata dalla maggioranza, dalle minoranze e dalla macchina comunale.

Il Sindaco ringrazia tutti per gli interventi anche per le critiche, ma non accetta la dichiarazione di aver preso in giro i cittadini, perché si sta vivendo una situazione generale che impone di agire in modo veloce e anche altri Comuni hanno sbagliato le previsioni: Casalecchio per esempio, col bilancio armonizzato, ha previsto 2milioni di oneri di euro di urbanizzazione e fino ad ora ne ha incassati solo 50mila. Le mancate entrate di IMU e di multe sono sostenute da motivazioni logiche e tecniche. Si devono inoltre aggiungere maggiori costi: 883 persone in stato di bisogno, un problema di disagio minorile che coinvolge 1.700 minori, prevede attività da parte del Comune. Ad aprile il bilancio è stato adottato in totale onestà e per il bene dei cittadini. La manovra di assestamento avrebbe potuto essere fatta meglio se ci fosse stato più tempo a disposizione ed il Sindaco auspica di riuscire a recuperare. Solo cinque Comuni della Provincia, fra cui Zola, non hanno chiesto la mini IMU, l'Irpef era la più bassa ed ora rimane, comunque, fra le più basse. Poco tempo fa Il sole 24 in una classifica dei Comuni italiani in cui si vive meglio ha inserito Zola al 17^o posto, insieme solo ad altri 3 Comuni della Regione. Il Sindaco ribadisce che l'intento è, e continua ad essere, quello di migliorare l'attività amministrativa senza prendere in giro nessuno, ma fa notare che anche a livello nazionale la situazione è molto seria.

Riprende la parola **l'Assessore Buccelli** per ringraziare tutti per gli interventi. Precisa che avrebbe potuto seguire un'altra via, quella del blocco totale delle spese, sarebbe stato più facile, ma non ha voluto per non fermare tutta l'attività dell'Ente. Il calcolo dell'IMU è complesso e la stima la fa lo Stato: il Ministero ha preventivato un'entrata che non è stata quella reale. Sui tempi si dichiara d'accordo: sono stati oggettivamente stretti; avrebbe preferito condividere maggiormente le scelte.

Apprezza l'apertura verso la compartecipazione. Avverte un senso di inadeguatezza per la grande responsabilità insita nel ruolo che ricopre e qualora il Sindaco non dovesse più condividere il suo operato potrà ritirarsi, ma ora la situazione va affrontata. Il percorso avviato è trasparente e responsabile, frutto di scelte di anni e la situazione non è frutto di un momento singolo.

Nel Pubblico non ci sono leve e incentivi come invece esistono nel settore privato, ci sono regole diverse. Solo a settembre ha appreso dell'andamento dell'Ente: dall'anno prossimo cambia il sistema di gestione con una contabilità che diventerà analitica, per competenza e non per cassa e si avranno novità. Strumenti come l'Unione dei Comuni porteranno maggiore razionalizzazione che, però, non è l'obiettivo dei Comuni che rimane invece quello di fornire servizi ai cittadini.

Dichiarazioni di voto:

il Cons. **Lelli** ribadisce che la tasse a Zola non sono basse ed ha la più alta percentuale di capannoni, rispetto al numero di abitanti, da cui esige 10milioni e 200mila in un anno. Per riprendere il concetto espresso dal Cons. Gamberini rileva che la previsione di entrata dall'evasione forse ad aprile era stata inserita per riempire un vuoto. Richiama ad un senso di responsabilità sugli argomenti che dovranno essere affrontati: società partecipate, rapporti con HERA, centri sociali e servizi, vendita degli immobili, servizi a domanda individuale e villa Garagnani, intanto dichiara voto contrario;

Il Cons. **Nicotri** ringrazia l'Assessore ma si dichiara indignato per aver appreso solo ora dell'errore nella stima dell'incasso IMU. Grosso limite dell'amministrazione pubblica e grossa sconfitta. Gli interventi non l'hanno convinto per cui dichiara il voto contrario;

Il Cons. **Badiali** ribadisce il voto contrario per quanto sopra esposto;

Il Cons. **Gamberini** ribadisce voto contrario per quanto sopra esposto;

Il Cons. **Dall'Omo** prende atto che per le pubbliche amministrazioni non c'era possibilità di avere un monitoraggio mese per mese; ribadisce il voto favorevole per il proprio gruppo consiliare.